Ieri l'assessore ai rapporti col Consiglio Valerio Nardini è intervenuto in merito alla chiusura della caserma dei carabinieri di Tosi – Reggello con la seguente dichiarazione: "La chiusura della caserma dei Carabinieri a Tosi è motivata con le esigenze di un impiego più efficace del personale disponibile. Tuttavia, le argomentazione addotte non le ho trovate sufficientemente convincenti – in quanto Tosi è un Paese di mille abitanti, a 500 metri d'altezza a cinque chilometri dall'abbazia di Vallombrosa. Nei confronti di questa località è giusto tenere la medesima linea di condotta che si ha verso i piccoli comuni montani. L'obiettivo è fermare lo spopolamento delle campagne e della montagna invertendo la tendenza all'urbanesimo. Le istituzioni sono chiamate a impegnarsi affinché anche nei centri minori siano presenti i servizi fondamentali. Ritengo sia opportuna la permanenza della stazione dei Carabinieri a Tosi e dello stesso avviso è l'Amministrazione comunale di Reggello ed è anche l'opinione prevalente nella popolazione che si sente abbandonata dallo Stato. Temo che sia tardi per riuscire a fare modificare la decisione già assunta, il prefetto Andrea De Martino è il nuovo comandante provinciale dei Carabinieri, il colonnello Francesco Benedetto hanno ereditato una decisione per la quale sono già stati fatti significativi investimenti nella costruzione della nuova sede a Reggello".

Anche i consiglieri Piero Giunti (La Margherita) e Massimo Sottani (DS) hanno espresso la loro contrarietà alla chiusura della caserma ribadendo quanto tale decisione comporti un'ulteriore penalizzazione per un territorio montano e lontano dal capoluogo

Ylenia Rocchini - DEApress